

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



LUIGI POCHINTESTA

## Le tasse e la crisi

A proposito dei tagli sui finanziamenti statali: strane leggi a favore dei petrolieri tipo Moratti o Mantovani. I finanziamenti per la decontaminazione da petrolio, ecc.: ma non vale più il proverbio che chi rompe paga e i cocci sono suoi?

**RISPOSTA** **Cald** eroli dice che i calciatori guadagnano molto e dovrebbero contribuire al risanamento del paese. Lei chiede perché i petrolieri che pagano, a peso d'oro, i calciatori sono esentati dall'obbligo di partecipare alla manovra e altri mi chiedono perché ne sono esentati i commercianti e i medici, gli industriali e gli avvocati, gli architetti e i banchieri, i proprietari di immobili di lusso o di grandi barche, le eredità e quelli che basano la loro ricchezza sulle rendite finanziarie. Parteciperebbero tutti, rispondo, se si aumentassero per due anni le aliquote alte dell'Irpef portando almeno al 10% la tassazione sui soldi rientrati con lo scudo fiscale e tassando le rendite finanziarie. Berlusconi dovrebbe accettare il principio costituzionale della tassazione proporzionale invece di sfogare il suo livore da ricco spocchioso sui lavoratori a reddito fisso e sulla spesa sociale delle Regioni. Prodi al tempo dell'euro fu l'unico capace di affrontare il tabù che blocca la discussione politica italiana (il tabù delle tasse) e la sua iniziativa allora funzionò. Nessuno finora ha avuto il coraggio di riproporla.

ALCESTE AYROLDI

## Precisioni su Gaber

Con riferimento all'articolo dal titolo: "Gaber dopo Gaber ne hanno fatto un'icona senza anima", a firma di Marco Buttafuoco e pubblicato in data 17 giugno 2010, pagina 41, la produzione teatrale "Se io ho perso...chi ha vinto?", Isabella Network Produzioni Musicali, precisa quanto segue. L'articolo in questione riporta delle dichiarazioni che Luigi Campoccia, musicista e componente dello spettacolo non ha mai reso, né al giornalista, né in altra sede. Capoc-

cia precisa: «Noi riteniamo che la straordinarietà dell'artista Gaber al pari della sua creazione di un genere teatrale denso di impatto emotivo e di critica sociale e la conseguente lezione che ne deriva, possa e debba essere presa a modello per proseguire sulla sua strada anche pensando, studiando, scrivendo e portando in scena lavori originali che ripropongano simili motivazioni anche se in contesti storici e sociali che sono completamente diversi. Non condividiamo le opinioni che il giornalista dell'Unità esprime nel suo articolo circa il nostro spettacolo non solo perché abbiamo fatto uno spettacolo di teatro-canzone che

- essendo originale ed inedito - niente ha a che vedere con l'immenso patrimonio artistico che Giorgio Gaber ha rappresentato e ci ha, fortunatamente, lasciato ma anche perché non fa parte delle nostre qualità quella, purtroppo abusata in questo periodo, di crearci spazi criticando chi, come noi, sta lottando affinché nuove forze si dedichino a questo genere teatrale: prima fra tutte la Fondazione Giorgio Gaber ed il Festival Teatro-Canzone».

AURELIA DEL VECCHIO E LINO D'ANTONIO

## Un film già visto

Purtroppo questo di Pomigliano è un film già visto dalle nostre parti. Andato in onda ventisei anni fa all'Italsider di Bagnoli, con la codardia finale della CGIL e di buona parte del PCI. Identico referendum imposto ai lavoratori di Bagnoli, nel luglio del 1984. Identiche pressioni, ricatti, minacce e contumelie verso i cosiddetti "irriducibili". In uno spurio connubio tra Organizzazioni sindacali e dirigenza aziendale. Sulla scheda di un siderurgico, recatosi alle urne, la seguente scritta: "sono stato ricattato". Poi, la storia ci dice come siano andate, da quel momento, le cose per lo stabilimento di Bagnoli ed in seguito di tutto l'apparato produttivo campano. Sostenere che oggi a Pomigliano si intende portare sviluppo, nonostante la non incoraggiante e ricattatoria premessa della FIAT, è del tutto falso.

FABIO, RENATO, SILVANO, SONIA,  
GABRIELLA, GIANNI, IVAN, ENRICO  
Bravi Prodi e l'Unità

Siamo un gruppo di ciclisti della domenica, appassionati a tutti gli «aspetti della bicicletta, non solo a quello sportivo». Abbiamo letto con grande

piacere l'intervista del vs. A. Satta a Romano Prodi, grande personaggio della nostra politica e altrettanto grande ciclista e appassionato. Satta ci ha presentato il lato inedito di Romano Prodi utilizzando l'amore per la bicicletta come lente di ingrandimento per mettere a fuoco aspetti meno conosciuti dell'uomo politico. Complimenti a lei Direttore, a Satta (bellissimi i suoi cammei dal Giro d'Italia!) e all'Unità che continua a darci la voglia sempre più necessaria per continuare a sperare in un'Italia differente da quella in cui siamo incappati! Per noi ciclisti è come trovare qualcuno che ci spinga su una salita lunga e difficile. Ma prima o poi inizierà la discesa, no? E a proposito di salite, quanto sarebbe bello leggere di Satta e Prodi sulla Raticosa, sui pedali e chissà magari capitare in zona, incontrarli e sfidarli come si faceva da ragazzi! Grazie dell'ospitalità

GASPARE BARRACO

## Funzionari davvero competenti

Si invita la classe politica siciliana, come laboratorio, a varare la nuova riforma della Pa in Sicilia, con il criterio di non considerare, nella valutazione dei dirigenti gli incarichi conferiti dal CCLR del 2001, fino alla data odierna. Questo perché nel conferimento di quegli incarichi, in gran parte, non si rispetta il criterio oggettivo di valutazione del curriculum. Si è sfruttata la "fiducia" negli incarichi. Per i nuovi incarichi, dopo l'azzeramento, si valutino i curricula. In primis deve essere considerata, secondo me, la laurea specifica. Ad esempio al Genio Civile, la laurea primaria è l'ingegneria civile, come è l'architettura alla Sovrintendenza, ecc.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

